

ed esse sono a disposizione di tutti i deputati che ne desiderano comunicazione.

L'invio poi degli atti relativi al potere giudiziario non fu oggetto di alcuna deliberazione da parte mia o della Presidenza, perchè fino ad ora nessuno ne ha fatto istanza, e nessuno, neppure, ha fatto istanza che codeste deliberazioni della Giunta ed i relativi rapporti siano pubblicati: se ciò sarà chiesto, la Presidenza non ha alcuna difficoltà alla loro pubblicazione.

Ad ogni modo essi, come ho detto, sono a disposizione di tutta la Camera, e nel caso specialmente che non siano iniziati dei processi dall'autorità giudiziaria sì che essi possano avere impulso soltanto dalle deliberazioni della Giunta, a maggior ragione alla stessa autorità giudiziaria potranno essere trasmessi.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice.

**De Felice-Giuffrida.** Facendo anch'io, alla mia volta, appello alle consuetudini della Camera, mi permetto di sottoporre all'onorevole Fortis un dilemma: o l'onorevole Del Giudice è legalmente investito del suo mandato parlamentare o non lo è.

Se è legalmente investito del mandato parlamentare, io domando all'onorevole Fortis perchè non dobbiamo seguire le consuetudini parlamentari accordandogli ciò che è stato accordato sempre a tutti i deputati, un congedo, quando è stata chiesta la dimissione... (*Si ride — Commenti*).

*Una voce.* Il congedo non è stato proposto.

**De Felice-Giuffrida.** Il congedo è stato proposto, se non erro, dall'onorevole Serena.

**Serena.** No, non l'ho proposto!

**De Felice-Giuffrida.** E se l'onorevole Serena si limitò ad accennare semplicemente alla possibilità di un congedo, la proposta del congedo la faccio io.

Perchè noi, che facciamo sempre appello alle consuetudini parlamentari, non dobbiamo seguirle quando si tratta dell'onorevole Del Giudice? La questione, ripeto è questa: o il Del Giudice è legalmente investito del mandato, ed allora gli si accordi il congedo; o non lo è, ed allora egli non può dimettersi, non avendo diritto di dimettersi da un mandato chi non ne è legalmente investito. Tanto più che in una memoria fatta pervenire ai membri di quest'Assemblea, io ho trovato fatti talmente gravi che m'inducono a ritenere che l'onorevole Del Giudice abbia voluto pre-

sentare le sue dimissioni non per evitare il giudizio della Giunta soltanto, ma per evitare il giudizio della Camera e del paese.

Ora egli deve presentarsi ai suoi elettori, al suo collegio, dopo il giudizio della Camera; perchè egli non deve sfuggire alla responsabilità dei suoi atti. Le sue dimissioni, date dopo circa sei mesi di esercizio del mandato di deputato, dimostrano che in realtà l'onorevole Del Giudice ha voluto sfuggire al giudizio di cui ho parlato. È perciò che io prego l'onorevole Fortis di ritornare un po' sopra sè medesimo...

**Fortis, presidente della Giunta delle elezioni.** Non vi è pericolo.

**De Felice-Giuffrida.** ... e pensare se non sia il caso davvero di non accettare le dimissioni dell'onorevole Del Giudice per quella doppia ragione a cui ho fatto cenno: cioè, prima, per seguire le consuetudini della Camera, laddove il Del Giudice sia veramente rivestito del mandato; secondo, per dignità del Parlamento, per pubblica protesta d'indipendenza di tutti coloro che stanno in questa Camera, per affermazione alta di moralità.

**Presidente.** Onorevole De Felice, Le faccio osservare che l'onorevole Del Giudice poteva tenere la stessa condotta che altri deputati hanno tenuto.

**De Felice-Giuffrida.** Ma io non credo, onorevole signor presidente, che i due casi precedenti possano costituire giurisprudenza. Costituiscono piuttosto una grave offesa alla coscienza parlamentare.

**Presidente.** Non dica questo. Dal momento che la Camera ha accettato le precedenti dimissioni, io non posso convenire che esse rappresentino una offesa al Parlamento.

**De Felice-Giuffrida.** È certo però che in seguito a quelle deliberazioni l'onorevole Fulci presentò una proposta contro l'accettazione delle dimissioni di deputati la cui elezione non sia stata ancora convalidata dalla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

**Lazzaro.** Come presidente della Commissione permanente per le riforme al regolamento della Camera e per norma dell'Assemblea, io debbo dire che la Commissione già si è occupata delle diverse proposte presentate e trasmesse dalla Presidenza, fra le quali è appunto quella dell'onorevole Fulci diretta ad impedire che siano accordate di-